



# ALBUMINA: ANALISI DEI CONSUMI DI UNA STRUTTURA OSPEDALIERA LOMBARDA E VALUTAZIONE DELL'APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA

Laconi E. (1), Capozzi R. (2), Cadamuro G. (2), Zenoni D. (3)

1) Università degli Studi di Milano, Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera, Milano; 2) Università degli Studi di Milano, Scienze del Farmaco, Milano;

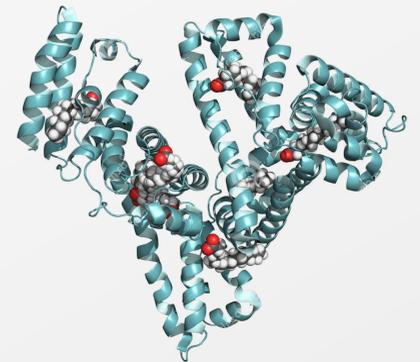
3) ASST Nord Milano, Direttore UOC Farmacia, Cinisello Balsamo (MI).

## Obiettivo

Valutazione dei consumi e dell'appropriatezza prescrittiva mediante l'**analisi delle richieste motivate di albumina**.

## Introduzione

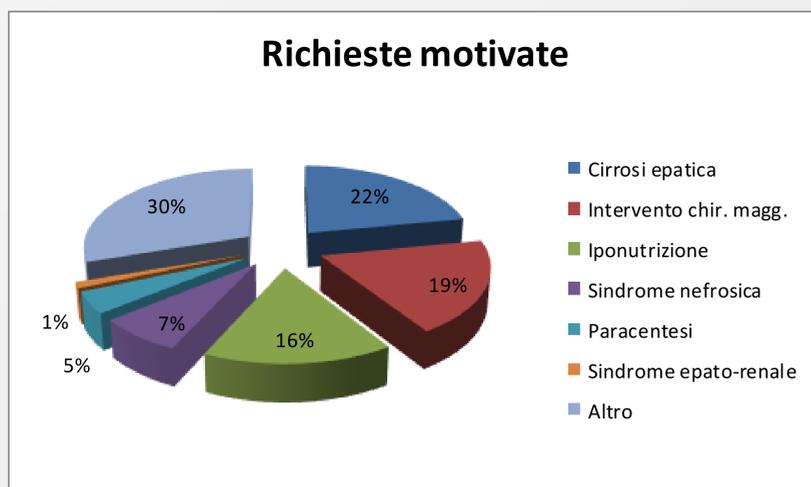
L'albumina è la proteina più abbondante del plasma, da sola rappresenta circa i due terzi del contenuto proteico totale ed è essenziale per la regolazione ed il mantenimento della pressione oncotica. Il suo valore è normalmente compreso tra **3,5-5,5 g/dl**. Poiché tale emoderivato ha un largo impiego ospedaliero e una disponibilità limitata, l'UOC Farmacia ha deciso di esaminare le richieste motivate provenienti dai reparti. L'analisi delle richieste è stata finalizzata alla **valutazione dell'appropriatezza prescrittiva**, comparandone l'utilizzo con **soluzioni cristalloidi/colloidi non proteici**.



## Metodi

Sono state esaminate **342 richieste** (periodo 01/01/2021-30/07/2021) ed è stato creato un database interno in cui sono state inserite le informazioni raccolte. Le richieste sono state inoltre catalogate in base alla **motivazione/patologia** e in base ai **valori di albuminemia** (Alb.) del paziente (> o < di 2,5 g/dl, al di sotto del quale deve essere prescritta albumina). In base ai **valori di albuminemia desiderata** e al **peso corporeo** riportato sulla richiesta  $[Dose(g)=[Alb. desiderata (2,5g/dl) - Alb. attuale (g/dl)] \times Vol. plasmatico (0,8 \times peso corporeo \text{ in Kg})]$  è stata calcolata la dose di albumina per ciascun paziente e il numero di flaconi necessari.

## Risultati



Nel periodo analizzato sono stati erogati **3.042 flaconi** (in media 9 flaconi per pz). Il 55.6% delle richieste non riportava i valori di Alb., peso del pz o motivo della richiesta. Solo il 4.5% riportava i valori di Alb. e peso del pz tali da consentire il calcolo dei flaconi e la corrispondenza con il n° di flaconi richiesti. Tra queste, solo lo 0.9% aveva corrispondenza con i valori indicati dai sanitari. Il 67.5% delle richieste riportavano come motivazione una o più indicazioni presenti sul modulo. L'albumina è stata richiesta per cirrosi nel 21.9% delle richieste, per interventi di chirurgia maggiore nel 19%, per iponutrizione nel 16%, per sindrome nefrosica nel 7.3%, per paracentesi nel 4.4% e per sindrome epato-renale nel 1.2%.

## Conclusioni

Dai numeri si evince come non venga rispettata l'appropriatezza in termini di **quantità** e di **indicazione**. Le soluzioni cristalloidi/colloidi rappresentavano il trattamento di 1^ scelta per 74 richieste di albumina pervenute. La somministrazione di albumina è indicata quando le soluzioni cristalloidi/colloidi sono state impiegate a dosaggi max, senza aver ottenuto una risposta clinica adeguata, e laddove i colloidi non proteici siano controindicati (gravidanza o allattamento, periodo perinatale, insufficienza epatica acuta, IR medio/elevata, emorragia intracranica, ipersensibilità). Occorre quindi effettuare una **valutazione dell'appropriatezza delle prescrizioni** da parte del farmacista promuovendo l'**informazione** e la **formazione dei sanitari**.

L'albumina non è indicata nelle seguenti condizioni:
Albuminemia > 2,5 g/dL
Ipoalbuminemia in assenza di edemi e ipotensione acuta
Malnutrizione
Cicatizzazione ferite
Shock non emorragico
Ascite responsiva ai diuretici
Ustioni nelle prime 24 ore
Enteropatie protido-disperdenti e malassorbimento
Pancreatiti acute e croniche
Emodialisi
Ischemia cerebrale
Emodiluizione normovolemica acuta in chirurgia
Sindrome da iperstimolazione ovarica

## Bibliografia